

grande kermesse delle Colline Torinesi, della durata di cinque giorni. La parola è stata elettrizzante, ha richiamato una quantità di anime sofferenti nascoste, disseminate per i marciapiedi della città crudele che le opprime. Perciò la sala non resterà vuota. Io coi miei giovani compagni del Teatro dei Sensibili mi sforzerò, senza mentire, di far sorridere, di essere un disperato che spartisce il suo pane restando ilare, di mostrare che il teatro è un luogo fraterno in qualsiasi gulag o sfinge, e che nella sua sempre più difficile esistenza rispecchia e dà luce al mondo».

Guido Ceronetti

Festival di Teatro di Strada

Guido Ceronetti

con gli attori del Teatro dei Sensibili

Spettacolo di marionette, poesia e maschere

24 giugno, ore 17.00/21.00

Le manifestazioni avranno luogo in Piazza Carignano e nelle vie limitrofe

INIZIO DELLE DANZE

Piazza Carignano, Torino - ore 17.00

FINALE DI TEATRO

Piazza Carignano, Torino - ore 20.40

SALE

Improvvisazioni sulla trasformazione del ricordo

ore 17.30 e ore 20.00

Le Belle Bandiere - Russi

di e con Elena Bucci

suono di Raffaele Bassetti

L'AQUILA CHE CI MANGIA IL CUORE

Frammenti tra disperazione e resurrezione

ore 17.50 e ore 20.20

Le Belle Bandiere - Russi

di e con Marco Sgrosso

suono di Raffaele Bassetti

L'INTOLLERABILE PIAGNISTEO DI UNA GALLERIA

ore 18.10 e ore 19.00

Vociferanti

Andrea de Luca, Barbara Roganti

NON C'È NIENTE CHE FUNZIONI

Quattro atti di Calogero Ciarrapino Scassa

ore 18.30 e ore 19.40

La Zona di Carluccio Rossi

(prodotta da Le Sillabe - Torino)

MA L'AMORE NO

Canzoni e ballate

ore 18.00 e ore 19.20

Le muse Ulcerose

Storie di Piazza - Biella

Luisa Trompetto e Raffaele Antoniotti

Paolo Stratta con Lola

INTIMISTICO TANGO

ore 18.30 e ore 18.50

Voglio vederti ballare A.S.D.

Massimo Benotto, Beatrice Laghi

FINALE D'OPERA

Viaggio fra poesia, pittura e teatro di figura

ore 17.30 e ore 20.20

Teatro O.D.S.

Animazione, scene e immagini di Laura Rossi

Regia di Manuela Tamietti



Foto di Sante Prevarin

Teatro dei Sensibili di Guido Ceronetti
marina.ferla@gmail.com

Cinema Massimo
Via Verdi 18, Torino - www.museocinema.it

Teatro Gobetti
Via Rossini 8, Torino - www.teatrostabiletorino.it

Festival delle Colline Torinesi
Torino - www.festivaldellecolline.it

Con il sostegno di



Design: www.desilvaassociati.com



In collaborazione con



Festival dei disperati

Ideato dal Teatro dei Sensibili di Guido Ceronetti

Coordinamento e realizzazione

di Marina Ferla e Eleni Molos

Torino, 21 - 25 giugno 2011



Foto di Giorgio Sottile

Festival dei disperati

Ha compiuto quarantun'anni di vita il Teatro dei Sensibili, fondato nel 1970 ad Albano Laziale da Guido Ceronetti e Erica Tedeschi. Ebbe fino al 1981 tra numerosi spettatori delle sue marionette anche Eugenio Montale, Federico Fellini, Giosetta Fioroni e Goffredo Parisi, Guido Piovene, Osvaldo Scaccia, Angelo Ripellino, Natalia Ginzburg, Alberto Ronchey, Nicola Chiaromonte, Rita Cirio, e il meglio della critica teatrale romana. Tra i suoi percorsi drammatici improntati alla satira si ricordano Macbeth, la Iena di San Giorgio, la Londra vittoriana, un Faust apocalittico, la Rivoluzione Francese, il caso Bruneri-Canella. Il 23 giugno 2011 lo scrittore proporrà al suo pubblico al Gobetti di Torino, una serata di spettacolo non destinata a ripetersi - *Finale di Teatro*, che evoca il beckettiano *Finale di Partita*. Saranno possibili incarnazioni in corpi di veri attori di alcuni personaggi per marionette del Teatro dei Sensibili (come le ideofore del celebre *Bustero e la sedia*) del 1987. La serata costituirà per Guido Ceronetti un simbolico "addio del teatro", causa le crescenti difficoltà fisiche che glielo hanno reso particolarmente faticoso. Si ricorda che per rigorosa tradizione il Teatro dei Sensibili non fa passerelle al termine dei suoi spettacoli. Negli stessi giorni di *Finale di Teatro* avranno luogo una significativa retrospettiva al Cinema Massimo di grandi film centrati sul tema della disperazione umana, con l'esibizione in città all'aperto di più gruppi e compagnie di artisti di strada, e un finale incontro con l'arch. Mario Botta. Nessuno è insensibile o intoccabile dalla disperazione, temporanea o permanente. Quale? Quella del mal di vivere, essenzialmente, patologia specifica del nostro Occidente; l'assillo per il futuro del mondo, la degenerazione dai riflessi profondi della realtà nazionale, dell'Italia socialpolitica dei cittadini che sentono di aver perduto la loro patria.

Cinema e disperazione

Cinema Massimo, Sala Tre
21-25 giugno 2011

"Nell'organizzare questo umbratile festival, che dovrebbe essere bene accolto dalla cittadinanza torinese, ho avuto modo di scoprire che il meglio di quanto il cinema ha fatto è imbucabile nella bocca-della-Verità della disperazione; un grande film degno di essere ricordato e rivisto reca un messaggio poetico e, in quanto poetico, consolatore. Ma è lontano dal portare speranza, per lo più tutte le loro storie centrano, raccontano disperazione. Ai bordi del parlato, la parola che fin dal principio abbiamo affidato al doppiaggio è campana di disperazione.

Le proiezioni al Massimo di Torino non dureranno che dal 21 al 25 giugno, ma per una rassegna completa di Cinema e Disperazione non basterebbero anni. La scelta, quantunque minima, è però esemplare: non mancano *Il grido* di Antonioni né *L'Angelo Sterminatore* di Buñuel; *Viale del Tramonto* di Billy Wilder né *Mörder* di Fritz Lang, che è del primo balbettio del sonoro. Manca, ma è sperabile lo si includerà in altre date, dello stesso periodo di crepuscolo mattinale, il terrificante chicchiricchi del professor Unrath nell'*Angelo Azzurro* di Sternberg. Quel grido di disperazione è la trascrizione dell'*Urlo* di Munch nel cinema sonoro. [...]

Il giorno 25 il cinema Massimo ospiterà una partecipazione straordinaria di Mario Botta, grande architetto, sul tema sorprendente di 'Architettura e Spazi di Disperazione' e

proiezione di diapositive. Mario Botta commenterà insieme le immagini dell'Eur che compaiono nel film di Antonioni *L'Eclisse*".

Guido Ceronetti

(per gentile concessione de La Stampa)

I film

Robert Bresson

Mouchette, Francia 1967, 80', b/n, v.o. sott.it.

Martedì 21 giugno, ore 16.30

Sabato 25 giugno, ore 20.30



Michelangelo Antonioni

Il grido, Italia 1957, 116', b/n

Martedì 21 giugno, ore 18.00

Sabato 25 giugno, ore 22.00

Carl Theodor Dreyer

Dies irae (Vredens dag), Danimarca 1943,

105', b/n, v.o. sott.it.

Martedì 21 giugno, ore 20.30. *La proiezione*

sarà introdotta da Guido Ceronetti

Mercoledì 22 giugno, ore 18.00

Billy Wilder

Viale del tramonto (Sunset Boulevard), Usa

1950, 110', b/n

Martedì 21 giugno, ore 22.30

Mercoledì 22 giugno, ore 16.00

Werner Herzog

Woyzeck, Germania 1979, 81', col., v.o. sott.it.

Mercoledì 22 giugno, ore 20.30

Giovedì 23 giugno, ore 18.00

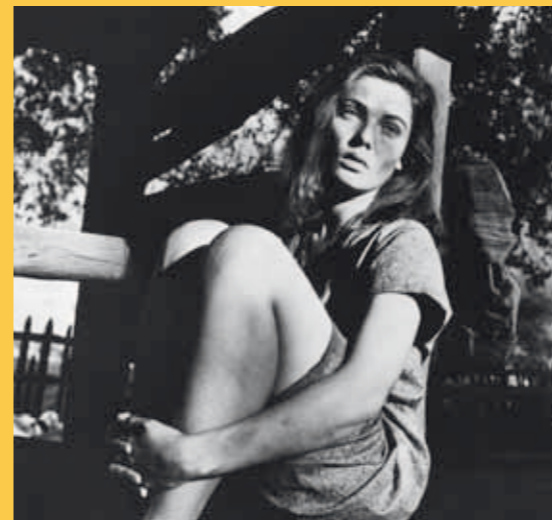


John Ford

La via del tabacco (Tobacco Road), Usa 1941, 70', b/n

Mercoledì 22 giugno, ore 22.00

Giovedì 23 giugno, ore 16.30



Fritz Lang

M (M – Eine Stadt sucht einen Mörder),

Germania 1931, 110', b/n, v.o. sott.it.

Giovedì 23 giugno, ore 20.30

Venerdì 24 giugno, ore 18.15

Luis Buñuel

L'angelo sterminatore (El ángel exterminador),

Messico 1962, 95', b/n

Giovedì 23 giugno, ore 22.30

Venerdì 24 giugno, ore 16.30



Kei Kumai

Morte di un maestro del tè (Sen no Rikyu),

Giappone 1989, 107', col.

Venerdì 24 giugno, ore 20.30

Roberto Rossellini

Germania anno zero, Italia 1948, 80', b/n, v.

ted. sott.it.

Venerdì 24 giugno, ore 22.15



Michelangelo Antonioni

L'eclisse, Italia 1962, 125', b/n

Sabato 25 giugno, ore 17.00

La proiezione sarà preceduta alle ore 16.00

dall'incontro con l'arch. Mario Botta

'Architettura e spazi di disperazione'

Finale di teatro

per un "addio al teatro di Guido Ceronetti
il più intenso e struggente possibile"

a cura del Teatro dei Sensibili
di Guido Ceronetti

Teatro Gobetti

22 giugno 2011, prova aperta orario 17.00/20.00

23 giugno 2011, ore 21.00

Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili

con Guido Ceronetti

Fabio Banfo - Dottor Astrov

Luca Mauceri - Baruk

Valeria Sacco - Egeria

Eleni Molos - Dianira

Filippo Usellini - Nicolas

Scene, marionette e costumi

Laura Rossi - Aquilegia

Fondazione del Teatro Stabile di Torino/

Teatro dei Sensibili

in collaborazione con Festival delle Colline

Torinesi

«Vorrei evitare di pubblicizzarla, la mia serata di addio al teatro (*Finale di Teatro*) prevista al Gobetti per il 23 giugno. La sculetta si va facendo a poco a poco; quel che ne verrà fuori lo si vedrà.

Nel teatro (non *di* teatro) ho vissuto per più di quarant'anni (dal 1970) da clandestino col biglietto in tasca fornito dal destino; ed ora il destino mi comunica che è abbastanza, ad un'età in cui il fuggire non è più una fuga, togliendomi una cura in eccesso, tra le restrizioni implacabili della vecchiaia. Cornice di questo mio *Finale* è un'appendice, detta FESTIVAL DEI DISPERATI, nella